Le elezioni di quest'ultimo fine settimana in Austria hanno visto una preoccupante crescita dell'estrema destra che ha visto i due partiti, Fpoe (approssimando:liberali) e Bzoe (Alleanza per il futuro dell'Austria, J.Haider e soci) in netta crescita (rispettivamente, intorno al 18% e al 11%). La coalizione di governo evidentemente non ha giovato nè ai "socialdemocratici" dell' Spoe nè ai popolari dell' Oevp, che, sebbene ottengano rispettivamente intorno al 30% e il 25% riportano comunque il peggior risultato della loro storia. Malgrado ciò, il prossimo governo austriaco dovrebbe vedere quantomeno la partecipazione di uno dei due partiti del governo uscente. Gli ultimi mesi sono stati travagliati da continui scontri interni al governo che hanno di fatto paralizzato l'attività istituzionale; malgrado ciò il governo uscente era riuscito (appoggiandosi ora sui Verdi, ora giocando sul populismo della destra) ad approvare in extremis misure interessanti, quali l'abolizione delle tasse universitarie, aumento degli assegni di disoccupazione e delle pensioni. Se non mi sbaglio, queste erano le prime elezioni in cui il diritto di voto sia stato esteso ai sedicenni.

Fabrizio Cucchi, DEApress